

si l'hanno dimenticato così vivo come morto; eglino approfittano della mirabile scoperta, ma invano si cercherebbe una statua, un busto, una medaglia, che ne rammentasse ai posteri il nome.

XXVIII.

S. IACOPO DELL' ORIO, LE CHIOVERE, IL GIUOCO DEL PALLONE.

Fu già tempo che il campo di s. Iacopo dell' Orio, ch' ora non ha altro nome che per l' estrema sua lontananza, per l' erba che vi cresce nel mezzo, e le case mezzo diroccate che lo circondano, fu celebre tra gli estivi trattenimenti; e i galanti in mantello di ciambellotto, e le belle in tuppè e guardinfante lasciavano il *Fresco*, lasciavano la piazza di s. Marco e gli orti dell' amena Giudecca per condursi in quella parte. Il campo di s. Iacopo dell' Orio era un' antica palestra, in cui la forte gioventù d' allora cresceva possa al braccio, e vigoria alla persona s' addestrando al pallone, quando qui, come a Madrid erano ancora in voga le cacce del toro, e castellani e nicolotti mostravano l' emulo valore e il patrio decoro col salire più in alto che potevano, facendosi scale tra lor con le spalle,